



Anno XXIII, n. 1 febbraio 2009  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Alfredo Baldi, Luigia Da Re, Cristina Morello

GRAFICA Tapiro  
REALIZZAZIONE Stamperia Cetid, Venezia/Mestre

# Il cinema “clandestino” di Silvano Agosti

DI Luigia Da Re

*“Credo che ogni pittore dovrebbe avere una sua piccola galleria dove esporre al mondo i suoi quadri e così pure ogni musicista la sua saletta di concerto e ogni cineasta il suo piccolo cinema dove mostrare i propri film e i film più amati del passato e ogni scrittore avere la sua piccola casa editrice con la quale stampare i propri romanzi. Così potrebbe nascere, senza intermediari, una nuova cultura, vasta e inarrestabile”.*

Silvano Agosti

In febbraio, alla Casa del Cinema, Venezia dedica una rassegna a Silvano Agosti, autore che con tenacia, passione e maestria ha volontariamente percorso nella clandestinità più di un quarantennio di storia del nostro cinema. Una importante occasione per programmare le opere, i documenti filmati e proporre la produzione letteraria di un regista e scrittore impegnato nella ricerca e sperimentazione unitamente ad un costante impegno civile. Nato nel 1938 sui ronchi, aree collinari di Brescia, Silvano è il più giovane di sei fratelli. Il padre Marco, maestro elementare, anticipa con le proprie ricerche nella didattica alcuni degli elementi poi approfonditi dal costruttivismo pedagogico. La madre Teresina, come lo stesso Agosti racconta, gli consentirà di imparare a sapere senza mai studiare, evitando fino all'età di undici anni la prigionia della scuola. Stabilitosi a Roma, nel 1960 Agosti s'iscrive al

Centro Sperimentale di Cinematografia. Suo compagno di studi è Marco Bellocchio con il quale, dopo il diploma e la specializzazione sullo studio del montaggio in S.M. Ejzenštejn, conseguita all'Istituto di Stato di Mosca nel 1963, realizza *I pugni in tasca*, prodotto da Enzo Doria, collaborando alla sceneggiatura e al montaggio con lo pseudonimo di Aurelio Mangiarotti. Nel 1967 Doria produce *Il giardino delle delizie*, il suo lungometraggio d'esordio, presentato all'Esposizione Universale di Montreal del 1967. Secondo lo stesso autore, «una visita ai fantasmi dell'infanzia, non tanto per esorcizzarli quanto per constatarne la mancanza di creatività: dovevo liberarmi della scuola, della famiglia, dell'informazione, della cultura che mi era stata inculcata (...)». Temi poi sviluppati nei successivi *NP Il segreto* (1970) e *Nel più alto dei cieli* (1976), primo film prodotto dalla 11 Marzo Cinematografica, nata dalla esperienza di *Matti da slegare* all'ospedale di Colorno, presso Parma, con Marco Bellocchio, Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Una cooperativa che produrrà poi tutti i film di Agosti. Con *D'amore si vive* (1978), realizza sette interviste esistenziali sulla tenerezza, la sensualità e l'amore (rese attraverso altrettanti lunghi primi piani a macchina da presa fissa), sapendo ritracciare, come osservò Alberto Moravia «i lineamenti secchi e duri se non della bellezza per lo meno di una certa straziante autenticità». Ricorrente, nell'opera di Agosti, è l'urgente richiamo al necessario e vitale sviluppo delle

specificità umane individuali, sovente mortificate da ciò che il senso comune giustifica come ineluttabile destino: in *Quartiere* (1987), dove «attraverso le stagioni del vivere cresce in ogni anfratto del silenzio e della solitudine la vitalità dell'amore, perenne e perpetuamente frustrato dalle convenzioni del quotidiano»; in *Uova di garofano* (1991), dove la penombra è spezzata dai lampi di luce di uno sguardo infantile sul mondo degli adulti; in *L'uomo proiettile* (1995), in cui la creatività è percorso verso l'indipendenza e libertà ancora di rinnovare un sentimento di profonda amorevole comprensione per l'altro da sé; in *La ragion pura* (2001) e *La seconda ombra* (2000), ispirato alla vita di Franco Basaglia. Alla fine degli anni Settanta Agosti produce *Il pianeta azzurro* di Franco Piavoli e nel 1983 rileva a Roma, nel quartiere Prati, un luogo espositivo non disturbato da perturbazioni mercantili, il cinema Azzurro Scipioni, dove programmare in piena libertà i propri film e altre produzioni cinematografiche indipendenti. Punto di riferimento per i film d'arte del passato e del presente il cinema Azzurro Scipioni è luogo d'incontro di cineasti e appassionati di cinema. Sempre a Roma, dedica all'epoca del cinema muto il locale Azzurro Méliès, caffè concerto arredato dalla ditta Dedalo di Cinecittà su disegno dello scenografo Mario Garbuglia mentre a Brescia apre il Piccolo Cinema Paradiso. Silvano Agosti incontrerà il pubblico veneziano nel corso della rassegna.

## Tra i fantasmi della censura

DI Alfredo Baldi

*La fabbrica dei fantasmi* (alla Casa del Cinema fra febbraio e aprile) è un corso di cinque incontri che ripercorre la storia della censura cinematografica in Italia. La locuzione *fabbrica dei fantasmi* vuole indicare quella Istituzione statale la cui attività - molto spesso in passato, ma talvolta ancora nel presente - ha come risultato di creare entità invisibili, o meglio, di trasformare il visibile in invisibile. Un film che viene proibito, a tutti o anche solo ai minori, diviene, per tutti o per i minori, un *fantasma*. Un brano che viene tagliato a un film, il cosiddetto *taglio di censura*, si trasforma anch'esso in *fantasma*: pur esistendo, resterà per sempre invisibile a tutti. L'organismo capace di tanto, di un'azione così straordinaria, è appunto la censura cinematografica, ufficialmente e più pudicamente chiamata *revisione dei film*.

La censura dei film è nata formalmente nel 1913, ma già dalla fine dell'Ottocento gli spettacoli venivano tenuti d'occhio dalle autorità. All'inizio erano sotto controllo le rappresentazioni teatrali, le uniche esistenti, ma la nuova forma di spettacolo, apparsa come è noto alla fine del 1895,

ben presto cominciò a suscitare l'attenzione prevalente degli organi di pubblica sicurezza. Sì, perché allora si riteneva che le offese al buon costume e, in genere, alla morale fossero soprattutto in grado di turbare l'ordine pubblico, anziché la coscienza dei singoli individui o della collettività.

I cinque appuntamenti del corso seguono un percorso cronologico e sono accompagnati dalla proiezione di brani di pellicole censurate e di singoli fotogrammi significativi estrapolati dai tagli.

Nel primo incontro si parlerà della nascita della censura e della sua evoluzione durante il periodo della dittatura fascista. Sembrerà strano, ma la censura laica e *liberale* di Giolitti, come anche quella *illiberale* di Mussolini, sono state molto più permissive in fatto di immagini a contenuto sessuale di quanto non sia stata la censura democristiana dell'immediato dopoguerra. Parleremo poi degli anni dal 1945 in avanti quando la censura, dopo un primo periodo di tolleranza grazie alla presenza di un governo di unità nazionale, dal 1947 si irrigidì e assunse

quei caratteri di intransigenza che avrebbe mantenuto fino alla nascita del centrosinistra.

Nel terzo incontro tratteremo dei dieci anni (1962-1972) di governi di centrosinistra che, nel campo censorio, hanno visto l'approvazione di una nuova legge sulla revisione dei film, tuttora vigente, e una graduale e significativa attenuazione dei divieti visivi.

Il quarto appuntamento verterà sulla censura dal 1973 a oggi. È un periodo lungo in rapporto ai precedenti, ma giustificato dal fatto che gli interventi dei revisori divengono via via meno frequenti e notevoli. Non mancano comunque casi eclatanti, da *Ultimo tango a Parigi*, sottoposto a decine di processi tra il 1972 e il 1989, a *Totò che visse due volte*, all'inizio vietato a tutti, ma poi assolto, nel 1998. Nell'ultimo incontro tratteremo di grandi temi, la censura delle idee, il vilipendio, le offese alla religione e alla nazione. Concluderemo parlando di sei autori contro i quali i nostri censori si sono particolarmente accaniti: Bergman, Bertolucci, Bolognini, Buñuel, Ferreri e Pasolini.

## Il mare nel cinema

DI Cristina Morello

Metafora della vita, il mare (in rassegna al Candiani in febbraio) ha sempre occupato un posto di primo piano nell'immaginario cinematografico. Ha narrato la dura vita di chi da esso riceve la principale fonte di sostentamento (*Nanuk l'eschimese*) e ha dato spazio alle innovazioni tecnologiche (*Uomini sul fondo*, l'infernale esistenza a bordo di un sommergibile durante la II Guerra Mondiale). Ha raccontato il mito dell'altrove e la speranza di cambiare la propria condizione, anche in luoghi e contesti ostili (*Stromboli, terra di Dio*, in cui Rossellini descrive il contrasto tra il paesaggio e le condizioni di vita contro cui si ribella la protagonista). Ha descritto gli sguardi smarriti dei disperati ammassati in vecchie navi, ansiosi di vedere i contorni lontani del paese sognato, *L'america* ostentata e televisiva che sta al di là del mare,

ma anche il desiderio di chi, trasferitosi per necessità di lavoro, vorrebbe poter avere una vita migliore nel luogo in cui è nato (*Preferisco il rumore del mare*). Da sempre nell'immaginario collettivo, i porti di mare sono poi teatro di incontri e di losche imprese, luoghi di perdita e di attese (*Il porto delle nebbie*); la spiaggia, luogo di infinita commedia (*Le vacanze di Monsieur Hulot*) e contemplazione. Dolce e spietato, infinitamente bello e crudele, il mare concede tutto per poi riprendersi ogni emozione regalata, ciò che è più caro (*Il silenzio sul mare*) o la possibilità sia di vivere che di morire (*Mare dentro*).

Le onde e il loro ritmo rassicurante, qualcuno tenta di contrastarle fino a scomparire: come Bess, ragazza semplice e labile abitante di un'isola del Nord in una piccola comunità bigotta

dove la religione e la tradizione calvinista hanno esclusivamente carattere punitivo (*Le onde del destino*).

I viaggi via mare, elogio della lentezza della nave con le sue soste pacate e tanto tempo per riflettere: quello da Lisbona a Bombay (*Un film parlato*), in cui ogni tappa è una lezione sui luoghi e sui popoli, tra conversazioni che si snodano in una babele di lingue e offrono spunti di riflessione sulla diversità e sulle identità culturali.

Poco importa poi se il mare è di plastica e se la nave trasporta dei mostri nella stiva: sul ponte di comando il genere umano si condensa in un microcosmo e ci pensa Fellini (*E la nave va...*) a confondere le idee, rivelando i retroscena e denunciando la finzione per proclamare la verità della poesia.

# Tutti i film dalla A alla Z

Che, l'argentino

Il curioso caso di Benjamin Button

Defiance

Doubt

La duchessa

Ex

Frost/Nixon

Gran Torino

Iago

Italians

Mar nero

Milk

The Millionaire

Morire di lavoro

Operazione Valchiria

The Orphanage

Palermo Shooting

Parole sante

Il premio

Racconto di Natale

Religulous

Revolutionary Road

Rumore Bianco

Solo un padre

Stella

Ti amerò sempre

Tony Manero

Via Anelli - La chiusura del ghetto

The Wrestler

stata ringiovanita e invecchiata solo con il trucco. Il film ha preso 5 nomination ai Golden Globe . Tratto da un racconto di Francis Scott Fitzgerald adattato da Eric Roth, sceneggiatore di *Forrest Gump*, la love story è la prima incursione romantica di David Fincher, regista dark di *Seven*, *Fight Club* e *Zodiac*. (da *Ciak*, gennaio 2009)

## Defiance

**REGIA E SCN.** Edward Zwick  
**SOGG.** Nechama Tec  
**FOT.** Eduardo Serra  
**MUS.** James Newton Howard  
**MONT.** Steven Rosenblum  
**INT.** Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, George MacKay  
**PROD.** The Bedford Falls Company  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 137'

Tre fratelli Tuvia, Zus, Asael, i Bielski, formano quasi per caso un'armata partigiana nelle foreste della Bielorussia (che conoscono fin da bambini) per salvarsi dai nazisti e vendicarsi dei collaborazionisti. L'eco delle loro imprese si sparge, e pian piano altri sopravvissuti alla caccia nazista si uniscono a loro. Il motto è: anche se siamo braccati come bestie, ogni giorno da uomini liberi è un giorno guadagnato. Oltre che un'armata, nasce nei boschi una straordinaria comunità, ognuno ha il suo compito: ci sono le infermiere, i religiosi e perfino gli intellettuali. E coppie a tempo: i mariti e le mogli della foresta. Un po' film di guerra e un po' film di pace, alla *Schindler's List* (alla fine si salveranno in 1.200) Edward Zwick (*L'ultimo samurai*, *Blood Diamond*) ha potuto ripescare una pagina segreta della storia della resistenza ebraica, grazie alla generosità di Daniel Craig, che ha accettato una drastica riduzione del cachet, pur di non rimanere schiavo del ruolo di James Bond. Il suo ruvido e complesso Tuvia, leader suo malgrado. La fiera rivalità col fratello Zus (un grande Liev Schreiber) e il tenero amore con Lilka (tradiscono la sua provenienza teatrale. (da *www.medusa.it*)



## Doubt

**REGIA** John Patrick Shanley  
**SOGG.** J. P. Shanley (pièce teatrale)  
**SCN.** J.P. Shanley  
**FOT.** Roger Deakins  
**MUS.** Philip Glass  
**MONT.** Dylan Tichenor  
**INT.** Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Viola Davis  
**PROD.** Scott Rudin Productions  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 104'

Adattamento del dramma teatrale omonimo (Premio Pulitzer nel 2005) dell'americano John Patrick Shanley, già noto sceneggiatore cinematografico e televisivo. L'ambientazione temporale è il 1964, fisica il quartiere popolare del Bronx dove è situata una scuola cattolica. La preside di questa è una suora molto severa che controlla il comportamento di un sacerdote/insegnante troppo attento nei confronti di uno studente di colore. Nella mente della suora si fa strada il terribile sospetto di pedofilia e il dovere di considerare possibile l'accusa al prete di abuso di minore. Il convincimento della suora è sempre più forte e pur se lacerata, pronuncia l'accusa pubblicamente e intraprende verso il collega una battaglia senza esclusione di colpi coinvolgendo l'intera comunità e producendo conseguenze ingovernabili. Come sosteneva un grande film americano di William Wyler (*La calunnia*, 1936 poi ripreso nel 1961 dallo stesso regista con il titolo *Quelle due*) più che il peccato è il pettegolezzo a fare le vittime maggiori. Realtà immaginata o realtà di fatto. Sacerdote pedofilo o suora oscurantista? (ndc)

## La duchessa

**TIT. OR.** The Duchess  
**REGIA** Saul Dibb  
**SOGG.** Amanda Foreman  
**SCN.** Jeffrey Hatcher  
**FOT.** Gyula Pados  
**MUS.** Rachel Portman  
**MONT.** Msahiro Hirakubo  
**INT.** Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling, Dominic Coope  
**PROD.** Qwerty films  
**OR.** Francia/GB/Italia, 2008  
**DUR.** 110'

Il film racconta con grande sobrietà e qualche elemento più brillante la vicenda di un'emancipazione femminile ante litteram, quella di Lady Georgiana Spencer (i riferimenti alla sua più illustre discendente Lady Diana sono evidenti) andata in sposa alla fine del '700 al freddo Duca di Devonshire...Il regista Saul Dibb (al secondo lungometraggio dopo il contemporaneo e un po"sporco" *Bullet Boy* del 2004) focalizza la sua messa in scena sui personaggi e i loro risvolti psicologici: tutti gli attori lo assecondano con grande intensità: Keira Knightley dona a Georgiana la passione e l'entusiasmo necessari a coinvolgere la partecipazione dello spettatore, mentre Ralph Fiennes è superlativo nelle sue impercettibili variazioni d'umore che culminano nell'inattesa scena della violenza sessuale e nella successiva drammatica cognizione dei propri limiti di umanità... (*Ciak*, dicembre 2008)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 19 febbraio, or. spett. 17.30/19.45/22  
*spazio cineclub*

## Ex

**REGIA, SOGG., SCN.** Fausto Brizzi  
**FOT.** Marcello Montarsi  
**MUS.** Bruno Zambrini  
**MONT.** Luciana Pandolfelli  
**INT.** Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Cécile Cassel  
**PROD.** IIF  
**OR.** Italia, 2009

Delle storie d'amore non ci si libera mai e gli ex sono sempre in agguato. Il film, di impianto corale, inizia con tante dichiarazioni d'amore e tanti baci, ma poi accade di tutto. Silvio Orlando è un avvocato divorzista, impeccabile nel suo lavoro, ma tremendo nel gestire la separazione da sua moglie. Salemme e Brilli interpretano due ex coniugi impegnati in un durissima battaglia legale sull'affidamento dei figli. Bisio, separato da Elena Sofia Ricci, cerca di riscattare la sua vita diventando un latin lover. La Gerini, alla vigilia delle nozze con Tognazzi scopre che il prete che officierà la cerimonia è un su ex fidanzato e cerca di riconquistarlo... (da *Il Venerdì, Cinema*, 5 dicembre 2008)

## Frost/Nixon

**REGIA** Ron Howard  
**SOGG.** Peter Morgan (opera teatrale)  
**SCN.** P. Morgan  
**FOT.** Salvatore Totino  
**MUS.** Hans Zimmer  
**MONT.** Mike Hill  
**INT.** Frank Langella, Michael Sheen, Kevin Bacon, Rebecca Hall  
**PROD.** Imagine Entertainment  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 122'

Ron Howard ha incassato (solo negli Usa) circa 220 milioni di dollari con *Il codice da Vinci*, e sta ultimando *Angeli e demoni* altro blockbuster ispirato ai romanzi di Dan Brown, sembra incredibile che tra questi due colossal senza cervello l'ex Cunningham di "Happy Days" sia riuscito ad incastrare un film come *Frost/Nixon*, che conferma come il cinema americano abbia un cervello...e possa essere un cervello raffinatissimo, che ragiona in modo lucido e spietato sui meccanismi della politica. *Frost/Nixon* racconta la celeberrima intervista che Richard Nixon, costretto alle dimissioni dalla Casa Bianca nel'74 in conseguenza del caso Watergate, concesse tre anni dopo al giornalista britannico David Frost. E' il colloquio, poi trasmesso su tutte le tv del mondo, in cui a un certo punto Nixon ammise di aver commesso azioni illecite pur ribadendo che un presidente ha diritto, in nome della ragion di Stato, di interpretare la legge a modo suo... e Frost gli chiese a bruciapelo: "Mi faccia capire bene: sta dicendo che a un presidente è concesso compiere azioni illegali?" E Nixon, ormai in crisi disse la frase fatidica : " Se è un presidente a compierle non sono illegali" (*Alberto Crespi in L'Unità*, 15 dicembre 2008)

## Gran Torino

**REGIA** Clint Eastwood  
**SOGG.** Dave Johannson  
**SCN.** Nick Schenk  
**FOT.** Tom Stern  
**MUS.** Hans Zimmer  
**MONT.** Joel Cox  
**INT.** Clint Eastwood, Geraldine Hughes, Dreama Walker, Cory Hardrict  
**PROD.** Double Nickel Entertainment  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 116'

## Che, l'argentino

**TIT. OR.** Che  
**REGIA, SOGG., SCN.** Steven Soderbergh  
**FOT.** S. Soderbergh  
**MUS.** Alberto Iglesias  
**MONT.** Pablo Zumárraga  
**INT.** Benicio Del Toro, Demian Bichir, Santiago Cabrera, Elvira Mínguez  
**PROD.** Laura Bickford Productions  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 120'

*Che* è il titolo del doppio film presentato al Festival di Cannes da Steven Soderbergh nel quale vengono accorpate le due pellicole realizzate dal regista americano che raccontano la storia di Ernesto Guevara detto il Che. Il primo film è *L'argentino* (The Argentine) e narra della vita di Guevara ai tempi della rivoluzione cubana dei "barbudos" guidati da Fidel Castro; il secondo che ha per titolo *Guerilla* si incentra sulla parte finale della vita del Che raccontando la sua partecipazione a rivolte e rivoluzioni in Africa e in Sud America

## Il curioso caso di Benjamin Button

**TIT. OR.** The Curious Case of Benjamin Button  
**REGIA** David Fincher  
**SOGG.** Francis Scott Fitzgerald (racconto)  
**SCN.** Eric Roth  
**FOT.** Claudio Miranda  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**MONT.** Angus Wall  
**INT.** Brad Pitt, Tilda Swinton, Cate Blanchett, Julia Ormond, Elle Fanning  
**PROD.** Paramount Pictures  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 166'

Quando nasce, Benjamin ha in realtà ottant'anni. Abbandonato dal padre che lo incolpa della morte della moglie, viene allevato da una matrigna, che scopre con stupore che anziché invecchiare, ringiovanisce. Innamorato di una bambina di nome Daisy, Benjamin vaga per il mondo in attesa che lui e lei, diventata una ballerina, abbiano l'età per amarsi. Anche se a seconda dell'età il corpo di Benjamin è quello di diversi attori, la faccia è sempre di Pitt, ricostruita al computer. Per quanto riguarda la Blanchett invece, dai venti agli ottant'anni è



Film diretto e interpretato da Clint Eastwood che appunto recita nel ruolo di Walt Kowalski, un veterano della guerra in Corea. Walt è uomo solitario, introverso dagli atteggiamenti un po' rudi, incapace di comunicare con il figlio e con i nipoti ma con una grande passione: la sua auto sportiva d'epoca, una Ford “Gran Torino” , prodotta tra il 1968 e il 1976 e divenuta un cult negli Stati Uniti anche per essere stata utilizzata dai protagonisti della serie televisiva “Starsky e Hutch “. Se da una parte Walt nutre un grande “amore“ per la sua Gran Torino, dall'altro vive una profonda avversione per i coreani. E abita proprio in un quartiere in cui, negli ultimi anni, tanti coreani hanno iniziato a vivere. Walt non tollera le bande giovanili che scorazzano nel quartiere e quando sente minacciata la sua “ proprietà “, si surriscalda . Eppure il suo sentimento di intolleranza dovrà fare i conti con l'aiuto che i suoi vicini coreani sono pronti ad offrirgli... Ancora un messaggio da parte del grande Clint :”Non è mai troppo tardi per crescere e imparare dagli altri” (*da publiveb cinema*)

## Iago

**REGIA** Volfango De Biasi
**SCN.** Felice Di Basilio
**FOT.** Enrico Lucidi
**MUS.** Michele Braga
**MONT.** Stefano Chierchiè
**INT.** Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Aurelien Gaya, Gabriele Lavia
**PROD.** Ideacinema
**OR.** Italia, 2009



Iago. Giovane e talentuoso studente di umili origini prossimo alla Laurea in Architettura alla facoltà di Venezia, perde il posto di lavoro come responsabile dell'allestimento della Biennale per colpa di Otello figlio di un architetto di fama mondiale. L'odioso rampollo gli porta via anche l'amata Desdemona, figlia del rettore. Iago farà di tutto per riprendersi ciò che gli è stato sottratto tessendo abilmente una rete di menzogne. Riadattamento in chiave moderna ( con ribaltamento: il cattivo è Otello) della tragedia di Shakespeare, il film è una riscrittura pop del testo originario. De Biasi ha già diretto Vaporidis in *Come tu mi vuoi*, film che ha incassato al botteghino 8 milioni di euro. L'idea era venuta anche agli americani: nel 2001 Tim Blake Nelson diresse *O come Otello* ambientato in un college americano e interpretato da Julia Stiles e Josh Arnett. (*da Ciak, gennaio 2009*)

## Italians

**REGIA E SCN.** Giovanni Veronesi
**FOT.** Tani Cannevari
**MUS.** Paolo Buonvino
**MONT.** Claudio Di Mauro
**INT.** Carlo Verdone, Sergio Castelletto, Riccardo Scamarcio, Ksenia Rappoport
**PROD.** Filmauro
**OR.** Italia, 2008
**DUR.** 116'



Film in due episodi con un tema comune: gli italiani all'estero. La prima storia è ambientata a Dubai., protagonisti Fortunato (Castellitto) e Marcello (Scamarcio), due lestofanti legati da un rapporto del genere padre-figlio, impegnati a smerciare a ricchi clienti arabi prestigiose Ferrari rubate. Nella seconda storia Giulio Cesare Carminati (Verdone) è un dentista depresso che, a San Pietroburgo per un congresso, si ritrova coinvolto in pericolose avventure, prima tentato dal sesso hard, poi alle prese con la mafia russa (lo salverà una gentile interprete,Ksenia Rappoport). Un film che promette molte risate. (*Il Venerdì, Cinema, 5 dicembre 2008*)

## Mar Nero

**REGIA E SOGG.** Federico Bondi
**SCN.** Ugo Chiti
**FOT.** Gigi Martinucci
**MUS.** Enzo Casucci
**MONT.** Ilaria Fraioli
**INT.** Ilaria Occhini, Dorotheea Petre, Corso Salani, Vlad Ivanov, Maia Morgenstern
**PROD.** FILM KAIROS
**OR.** Francia/Italia/Romania, 2008
**DUR.** 95
*Pardo per la migliore interpretazione femminile al 61° Festival di Locarno (2008)*



La solidarietà femminile esaltata in un film che tra tanto chiasso gratuito sulla violenza che troppo spesso si ritiene provenire dall'Altro, dal Diverso nella espressione attualmente più in voga dell'extracomunitario o del cittadino dell'est europeo. Qui infatti si offre una dimensione nuova più umana del rapporto che si crea tra due donne di generazione diversa ma soprattutto di diversa nazionalità e provenienza. Le donne sono Gemma, anziana rimasta vedova in cerca dell'assistenza di una badante e Angela che, lasciata la Romania per cercare fortuna in Italia, trova lavoro in casa sua. Tra le due si instaura un rapporto di sempre più stretta amicizia che le vede affrontare e insperatamente superare insieme numerose difficoltà. (*ndc*)

## Milk

**REGIA** Gus Van Sant
**SOGG. E SCN.** Dustin Lance Black
**FOT.** Harris Savides
**MUS.** Danny Elfman
**MONT.** Elliot Graham
**INT.** Sean Penn, Emile Hirsch, James Fanco, Josh Brolin
**PROD.** Focus Features
**OR.** Usa, 2008
**DUR.** 128'



In Italia Harvey Milk non è molto noto, ma negli Stati Uniti è un simbolo, un paladino della lotta per i diritti dei gay. Senza farne un santino, il film racconta gli ultimi otto anni di vita di Milk, interpretato magistralmente da Sean Penn con una performance già in odore di Oscar. La storia inizia quando da New York, Milk si trasferisce a San Francisco, dove insieme al suo compagno Scott Smith apre un piccolo negozio di fotografia, che diventa un punto di riferimento per molti omosessuali. Questi incontri spingono Milk a scoprire la passione per la politica ...fino ad essere eletto Consigliere Comunale ..Ma la sua crescente popolarità stimola anche gelosie, rancori e fobie... (*da Il Venerdì, Cinema 5 dicembre 2008*)

## The Millionaire

**TIT. OR.** Slumdog Millionaire
**REGIA** Danny Boyle
**SOGG.** Dal romanzo di Vikas Swarup
**SCN.** Simon Beaufoy
**FOT.** Anthony Dod Mantle
**MUS.** A.R. Rahman
**MONT.** Chris Dickens
**INT.** Irfan Kahan, Anil Kapoor, Mia Drake, Imran Hasnee
**PROD.** Celador Films
**OR.** GB/Usa, 2008
**DUR.** 120'



*Slumdog Millionaire* in Italia viene tradotto (si fa per dire) *The Millionaire* e non si capisce per-

chè. Ma è solo una piccola pecca nella pellicola diventata senza strepiti, la sorpresa dell'anno e pronta, dopo il premio del pubblico a Toronto e i buoni incassi americani, a sfidare gli Oscar. Il meccanismo del film è sontuoso forse ripetitivo, ma senza dubbio avvincente. Il giovane Jamal, cresciuto orfano nei terribili slum di Mumbay, si appresta a sbancare la versione indiana di “Chi vuol essere milionario”. Il conduttore non si capacita, pensa ad una truffa e fa interrogare il ragazzo dalla polizia. Ma le domande dell'investigatore e quelle del quiz consentono al regista la divagazione in flash back nei meandri della travagliata vita di strada di Jamal. (*Ciak, dicembre 2008*)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 12 febbraio, or. spett. 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## Operazione Valchiria

**TIT. OR.** Valkyrie
**REGIA** Bryan Singer
**SOGG. E SCN.** Christopher McQuarrie
**FOT.** Newton Thomas Sigel
**MUS.** John Ottman
**MONT.** J. Ottman
**INT.** Tom Cruise, Kenneth Branagh, Tom Wilkinson, Carice van Houten
**PROD.** U.A .
**OR.** Germania/Usa, 2009
**DUR.** 120'



Uno dei film più tormentati degli ultimi anni: la sua lavorazione stata segnata da un'incredibile catena di incidenti, contestazioni politiche, proteste per la scelta, nel ruolo del protagonista una star americana, sforamento di budget, ferimento di comparse, distruzione di negativi... Senza però impedirne il completamento.. Vi si narra la storia vera di Claus von Stauffenberg (Cruise) aristocratico colonnello dell'esercito tedesco che, dopo aver combattuto coraggiosamente ed aver perso un occhio e una mano sotto un bombardamento degli Alleati , nel bel mezzo della Seconda Guerra Mondiale si convince che per salvare la Germania è necessario eliminare Adolf Hitler ... Il film punta su uno stile thriller e racconta una drammatica pagina di storia in forma altamente spettacolare.

(*da Il Venerdì, Cinema, 5 dicembre 2008*)

## The Orphanage

**TIT. OR.** El orfanato
**REGIA** Juan Antonio Bayona
**SCN.** Sergio Sanchez
**FOT.** Oscar Faura
**MUS.** Fernando Velasquez
**MONT.** Elena Ruiz
**INT.** Belén Rueda, Fernand Cavo, Geraldine Chaplin, Montserrat Carulla
**PROD.** Esta Vivo!
**OR.** Spagna/Messico,2008
**DUR.** 100'



Le note di apertura e la carta da parati sui titoli di testa, strappata a poco a poco a rivelare quello che c'è sotto, rimandano subito a Hitchcock, come anche la vecchia casa, imponente e misteriosa, un vecchio orfanotrofio chiuso da anni dove Laura (la Belén Rueda de *Il mare dentro*) è cresciuta e dove decide di tornare, con il marito e il figlio Simòn. Thriller e suspense sono in agguato sin dai primi fotogrammi, ma regista e sceneggiatore dichiarano subito dell'altro, un contesto reale, sociale e affettivo molto forte ...Bayona dimostra di conoscere bene l'horror,. I suoi meccanismi e anche i suoi trucchi, e li usa in modo efficace in un rimando di citazioni, luoghi e prototipi del genere che ben si fonde con elementi emozionali profondi Dietro al film ci sono *Peter Pan*, *Il sesto senso*, e soprattutto *The Others*, c'è *Il labirinto del fauno* di Guillermo del Toro, non a caso produttore di questo film, costruito su una messa in scena rigorosa e calibrata e su una sceneggiatura raffinata e precisa... (*Chiara Barbo in Vivilcinema, n.5, 2008*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 18 febbraio, or. spett. 17.30/19.30/21.30  
*spazio cineclub*

## Palermo Shooting

**REGIA E SCN.** Wim Wenders
**FOT.** Franz Lustig
**MONT.** Peter Przygodda
**INT.** Dennis Hopper, Giovanna Mezzogiorno, Inga Busch, Patti Smith, Lou Reed
**PROD.** Neue Road Movies
**OR.** Germania/Italia, 2008
**DUR.** 124'



Finn, un fotografo il cui lavoro è molto apprezzato in campo internazionale, è un uomo costantemente in azione. Il suo cellulare è sempre in funzione, dorme pochissimo (e quando dorme ha incubi) e suo lettore mp3 è sempre in funzione. Una sera, mentre si trova alla guida della sua auto, vede la morte in faccia rischiando un incidente dalle conseguenze letali. Da quel momento la sua vita cambia. Abbandona la Germania e si reca a Palermo con l'alibi di un servizio fotografico con Milla Jovovich ma in realtà vuole azzeccare la propria esistenza per ripartire da capo...Il film è affascinante sia quando si muove nella metallica e glamorous atmosfera di Düsseldorf sia quando si trasferisce nei vicoli e nelle piazze di una Palermo delabrè. (*MyMovies.it*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 11 febbraio, or. spett. 16.50/19.10/21.30  
*spazio cineclub*

## Il premio

**REGIA E SCN.** Giuseppe Piccioni
**FOT.** Luca Bigazzi
**MONT.** Esmeralda Calabria
**INT.** Valerio Mastandrea , Valeria Golino, Sonia Bergamasco, Antonia Liskova, Piera Degli Esposti
**PROD.** Lumière & Co.
**OR.** Italia, 2008
**DUR.** 75'



Guido è uno scrittore di successo entrato, nella cinquina dei finalisti di un prestigioso premio letterario, grazie al suo ultimo libro. Mentre è alle prese con gli impegni che la sua candidatura comporta, inizia a frequentare una piscina e decide di imparare a nuotare, realizzando così un desiderio che coltivava da tempo. Lì incontra Giulia una donna di grande fascino soprattutto quando si muove nel suo naturale elemento: l'acqua. Tra Guido e Giulia nasce una relazione che da subito rivela zone d'ombra. Giulia nasconde un segreto e ha un passato misterioso.

## Racconto di Natale

**TIT. OR.** Un conte de Noël
**REGIA, SOGG. E SCN.** Arnaud Desplechin
**FOT.** Eric Gautier
**MUS.** Grégoire Hetzel
**MONT.** Laurence Briaud
**INT.** Catherine Deneuve, Jean-Paul Roussillon, Mathieu Amalric, Anne Consigny
**PROD.** Why Not Productions
**OR.** Francia, 2008
**DUR.** 143'
*Premio speciale a Catherine Deneuve a Cannes 2008*



Nel *Racconto di Natale*, la casa dei genitori è un luogo a sé stante, insieme territorio di rifugio e trappola, fondamentale nella risoluzione identitaria: con i suoi cimeli , i suoi amori e odi, i suoi tic e le sue eccentricità e, soprattutto con i suoi lutti. All'interno del rituale della riunione natalizia è infatti la costante presenza della malattia e del ricordo di un fratello morto ad imporre ai

membri di una grande (e numerosa) famiglia, il confronto continuo con se stessi e gli altri, nella riorganizzazione dell'identità di un gruppo certo disgregato ma la tempo stesso irrimediabilmente unito da una serie di invisibili legami che non è possibile recidere. Il *Racconto di un Natale* è allora l'occasione per un ampio racconto corale, il modo per dare sfogo ad una polifonia che Desplechin gestisce con innegabile maestria, nei toni amari e solo apparentemente leggeri della commedia.

(M.F. in *Cineforum*, luglio 2008,n. 476)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 25 febbraio, or. spett. 18/21  
*spazio cineclub*

## Religulous

**REGIA** Larry Charles  
**SCN.** Bill Maher  
**FOT.** Anthony Hardwick  
**MONT.** Jeff Groth  
**INT.** Bill Maher, Steve Burg, George Coyne, Jerry Cummings  
**PROD.** Thousand Words  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 101'



Continua a non tradire Larry Charles, già regista di *Borat*, presentando (a Torino 2008 n.d.r.) *Religulous*, una travolgente inchiesta sulle religioni condotta con ironia dal comico Bill Maher. Anzitutto in America, dove vediamo personaggi impensabili, un nuovo Cristo sottoforma di pin-gue ispano in panciotto e bracciali d'oro, una chiesa alla cannabis dove un hippy fuori tempo massimo si mostra smarrito di tutto, persino delle risposte da dare a questo provocante, ma esilarante ficcanaso. Il massimo però è una sorta di parco a tema dove folle di turisti accorrono da ogni parte degli Stati Uniti per vedere un Eden di polistirolo, le tavole dei Dieci Comandamenti, ma soprattutto un capellone che ogni giorno, tra l'estasi dei convenuti, interpreta la passione del Cristo, con tanto di flagellazione. ([www.cinema.it](http://www.cinema.it))

strazioni che minano giorno dopo giorno la stabilità del matrimonio. Lui ha un lavoro ben pagato ma noioso e privo di prospettive, lei ormai madre, casalinga, rimpiange di aver lasciato una brillante e promettente carriera artistica. Si impone un'inversione di rotta... Storia intensa, dove si affollano ipocrisie e menzogne figlie del perbenismo imperante nell'America degli anni 50, che potrebbe rinnovare l'alchimia magica creatasi nella coppia Winslet/Di Caprio ai tempi del *Titanic* (ndc)

## Solo un padre

**REGIA** Luca Lucini  
**SOGG.** Nick Earls  
**SCN.** Giulia Calenda  
**FOT.** Manfredo Archinto  
**MUS.** Fabrizio Campanelli  
**MONT.** Fabrizio Rossetti  
**INT.** Luca Argentero, Diane Fleri, Fabio Troiano, Anna Foglietta, Sara D'Amario  
**PROD.** Cattleya  
**OR.** Italia, 2008  
**DUR.** 93'



Ecco finalmente una commedia borghese sentimentale, piacevole, intelligente e non piagnona, che investe il problema di un papà single, (perché rimasto) vedovo e il rapporto con la sua neonata. Luca Lucini, appassionato di storie di giovani mariti nel solco tracciato da Bolognini, racconta la vita difficile di Carlo, dermatologo di successo (metafora della seconda pelle, se ci sei batti un colpo) che deve riorganizzarsi la vita e scopre una dose incommensurabile di tenerezza. La vera trovata del film., tratto dalle “avventure semiserie di un ragazzo padre” di Nick Earls, Ed. Sonzogno, è lo snodo imprevedibile della sceneggiatura che manda in libera uscita psicologica ogni preavviso retorico e romantico. Arioso e misurato, senza un grammo di volgarità, il film rivela il talento di Luca Argentero che sostiene il ruolo con una pensierosa animazione interiore e con un certo sorriso che lascia scoprire sfumature anche alla sua quasi amata Diane Fleri. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 28/11/2008)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 26 febbraio, or. spett. 18/20/22  
*spazio cineclub*

## Stella

**REGIA, SOGG. E SCN.** Silvie Verheyde  
**FOT.** Nicolas Gaurin  
**MUS.** NousDeux the Band  
**MONT.** Christel Dewynter  
**INT.** Léora Barbara, Karole Rocher, Benjamin Biolay, Melissa Rodriguès  
**PROD.** Les Films du Veyrier  
**OR.** Francia, 2008  
**DUR.** 103' v.m.14 anni



Anni '70, Stella viene da una famiglia popolare, ha due genitori belli e un po' dannati che gestiscono un bar nella banlieue parigina, un localaccio con i suoi clienti fissi che scompaiono accoppiati dalla cirrosi epatica e dal disordine esistenziale. E' l'altra faccia dei prestigiosi caffè intellettuali di Saint Germain...Padre e madre due esseri infelici, pronti a tradirsi ogni momento, non hanno la pazienza per ascoltare la loro bambina, per seguirla nella sua trasformazione. Ma per lei c'è un altro ambiente, la nuova scuola media, tormento e possibilità... E' una scuola più centrale, dove i professori pretendono molto e stangano anche di più: per la maggior parte sono donne e uomini insensibili, un po' frustrati, e non hanno alcuna voglia di soffermarsi sull'anima incerta dei loro studenti. Non sembra un luogo felice, anche qui Stella subisce umiliazioni e soprusi, eppure questa ragazzaina simile ad un palloncino sempre pronto a volar via nel cielo piccolo dei suoi pensieri, istintivamente comprende che solo la scuola potrà salvarla. Questo è un film che andrebbe fatto vedere a tutti i ragazzi delle periferie italiane, quelli ai quali provo ad insegnare qualcosa ogni mattina e che soprattutto devo convincere in ogni modo a

non abbandonare aule e libri perché se mollano è la fine, per loro fuori ci sarà solo desolazione e miseria anche se sono convinti del contrario (Marco Lodoli in *La Repubblica*, 4 dicembre 2008)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 4 febbraio, or. spett. 17,30 / 19,30 / 21,30

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 5 febbraio, or. spett. 18 / 20 / 22  
*spazio cineclub*

## Ti amerò sempre

**TIT. OR.** Il y a longtemps que je t'aime  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Philippe Claudel  
**FOT.** Jérôme Bruant  
**MUS.** Jean-Louis Aubert  
**MONT.** Virginie Bruant  
**INT.** Kristin Scott – Thomas, Elsa Zylberstein, Serge Hazanavicius, Frédéric Pierrot  
**PROD.** UGC YM  
**OR.** Francia, 2008  
**DUR.** 110'  
*Premio della Giuria Ecumenica al 58° Festival di Berlino (2008)*



Dopo quindici anni di carcere, Juliette viene rilasciata e accolta in casa dalla sorella minore Léa che vive a Nancy con il marito Luc e le due figlie. Juliette e Léa in questi anni non hanno mantenuto i contatti e vista anche la differenza di età sono più o meno estranee l'una all'altra. Con il passare del tempo però e grazie all'affetto delle nipoti, Juliette riuscirà ad abbattere il muro di solitudine che si è costruita in prigione, mentre Léa scoprirà quanto le sia mancata la sorella. Inoltre grazie alla coabitazione nella grande casa e alla frequente presenza degli amici più stretti, le due donne impareranno a conoscersi, tentando di ricostruire il legame interrotto tanti anni prima. (*La Rivista del Cinematografo*, online)

## Tony Manero

**REGIA, SOGG. E SCN.** Pablo Larraín  
**FOT.** Sergio Armstrong  
**MUS.** Frequencia Mod  
**MONT.** Andrea Chignoli  
**INT.** Alfredo Castro, Amparo Noguera, Héctor Morales, Paola Lattus  
**PROD.** Fabula Productions  
**OR.** Brasile/Cile, 2008  
**DUR.** 98'



Vedere quest'uomo di mezza età che sogna in una sala deserta (di uno squallido quartiere della Santiago cilena anni '77 ndr) guardando per la centesima volta *La febbre del sabato sera*, che tenta di sfondare nel mondo dello spettacolo convinto di avere un gran talento e che, pur di ottenere ciò che vuole è disposto ad uccidere non crea affatto un clima grottesco, ma provoca nello spettatore solo compassione e pena. Perché poi c'è da inserire il discorso di non poca importanza della dittatura di Pinochet: e allora tutto assume un connotato ancora più inquietante. Raúl, convinto di poter essere il Tony Manero latino-americano, è vittima del colonialismo culturale (il regista non attacca *La febbre del sabato sera*, che tra l'altro non è sicuramente un film che esalta le luci della ribalta, e neanche la figura di Tony Manero: semmai l'uso che ne vien fatto e dal mondo dello spettacolo, che lo utilizza come emblema e come mito), ed è vittima di una nazione allo sbando, senza più un'identità. *Tony Manero* è intelligente, mai banale, a tratti sorprendente: vedere anche la scelta del protagonista verso la fine, quando in casa si ritrova la polizia. Una pellicola coraggiosa da non perdere. (*da Torino Film Festival 2008*)

Con la carta servizi

**CINEMAPIÙ**

ogni lunedì a casa tua le news del  
Circuito Cinema Comunale  
(comunica il tuo indirizzo a  
[direzione.cinema@comune.venezia.it](mailto:direzione.cinema@comune.venezia.it))



## The Wrestler

**REGIA** Darren Aronofsky  
**SCN.** Robert D. Siegel  
**FOT.** Maryse Alberti  
**MUS.** Clint Mansell  
**MONT.** Andrew Weisblum  
**INT.** Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood, Judah Friedlander, Giovanni Roselli  
**PROD.** Protozoa Pictures  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 105'  
*Leone d'oro alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2008)*



Il volto devastato dai pugni e dalla vita, il corpo coperto di ferite e cicatrici, appesantito e sfatto, un'aderenza quasi biografica al personaggio interpretato. Probabilmente si deve soprattutto alla presenza e alla prestazione di Mickey Rourke, il leone d'oro conquistato dal film alla più recente Mostra del Cinema di Venezia. Il protagonista della storia è Randy Robinson, un wrestler professionista che dopo gli scarsi fasti giovanili degli anni 80, tira avanti combattendo su ring di serie B, che presto dovrà abbandonare a causa di un infarto. Durante la forzata inattività cerca di riavvicinarsi a una figlia dimenticata, incontra una donna con cui avviare una relazione ma la lotta, quella dura, esercita su di lui un potente richiamo. Tornerà a combattere... (*da Il venerdì, Cinema*, 5 dicembre 2008)

### Le prime visioni della Casa del Cinema



#### MORIRE DI LAVORO

di Daniele Segre, Italia, 2008, 88'

*Un film inchiesta sulle morti bianche nei cantieri d'Italia, da Nord a Sud. Un viaggio difficile e doloroso ma necessario per denunciare la piaga di un fenomeno che produce quattro morti al giorno.*

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 6 e sabato 7 febbraio, ore 18/19,45/21.30

\*\*\*

#### PAROLE SANTE

di Ascanio Celestini, Italia, 2008, 75'

*I nuovi poveri lavorano al call center di una grande Compagnia telefonica dalle parti di Cinecittà. Ascanio Celestini è andato a trovarli, dando vita ad un documentario in forma di ballata.*

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 13 e sabato 14 febbraio, ore 18.30/20/21.30

\*\*\*

#### RUMORE BIANCO

di Alberto Fasullo, Italia/Svizzera, 2008, 90'

*Storie che si intrecciano sul fluire del Tagliamento, piccoli momenti di vita quotidiana che si nutrono della forza e della vitalità di un fiume. Una produzione "friulana" indipendente capace di approdare al grande schermo.*

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 20 e sabato 21 febbraio, ore 18/19,45/21.30

\*\*\*

#### VIA ANELLI LA CHIUSURA DEL GHETTO

di Marco Segato, Italia, 2008, 68'

*Un documentario in presa diretta nel quartiere padovano diventato tristemente famoso per le sue storie di spaccio e degrado. La realtà dietro le quinte del bombardamento mediatico, sino al completamento dell'intervento comunale di rimozione.*

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 27 e sabato 28 febbraio, ore 18.30/20/21.30

\*\*\*

Biglietti. Intero 6 euro, ridotto 5 euro  
con possibilità di prevendita

## Revolutionary Road

**REGIA** Sam Mendes  
**SOGG.** Dal romanzo di Richard Yates  
**SCN.** Justin Haythe  
**FOT.** Roger Deakins  
**MUS.** Thomas Newman  
**MONT.** Tariq Anwar  
**INT.** Leonardo Di Caprio, Kate Winslet, Kathy Bates, Michael Shannon, Ryan Simpkins  
**PROD.** BBC FILMS  
**OR.** GB/Usa, 2008  
**DUR.** 119'



Tratto dal romanzo omonimo di Richard Yates ora autore cult ma misconosciuto in vita, il film è ambientato nell'America puritana anni '50. April and Frank Wheeler sono una giovane coppia anticonformista che vive con i due figlioletti nei dintorni residenziali di Revolutionary Road nel Connecticut. L'apparente serenità familiare maschera personali insoddisfazioni e pesanti fru-



# Nei mari del cinema

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## Nanuk l'esquimese

**TIT. OR.** Nanook of the North  
**REGIA, SOGG., SCN. E FOT.** Robert J. Flaherty  
**MONT.** R. J. Flaherty, Charles Gelb  
**INT.** Nanook, Nyla, Cunayou, Allegoo, Alee  
**PROD.** Revillon Freres  
**OR.** USA, 1922  
**DUR.** 78'



Il padre di tutti i documentari cinematografici, il primo ad avere un successo mondiale in sala, ***Nanuk***, fu realizzato quasi per caso. Flaherty non era un regista ma un esperto inviato da Sir William Mackenzie nella zona dell'Hudson Bay (Canada), per verificare le sue potenzialità minerarie. Dopo quattro spedizioni tra il 1910 e il 1916 Flaherty rimase affascinato dalla cultura Inuit e capi che stava contemplando un mondo in via di sparizione, decidendo di filmarlo per testimoniare la sua esistenza. Il film racconta la vita di una famiglia eschimese, formata da Nanuk, dalla moglie Nyla e dai loro figli, seguita nella dura vita quotidiana, da un'estate all'inverno successivo. Fu il primo film-documentario capace di raggiungere un successo mondiale.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 2 febbraio, ore 21



## Il porto delle nebbie

**TIT. OR.** Quai des brumes  
**REGIA** Marcel Carné  
**SOGG.** Pierre MacOrlan, dal romanzo *Le Quai des brumes* (1927)  
**SCN.** Jacques Prévert  
**FOT.** Eugen Schüfftan, Louis Page, Henri Laekan, Philippe Agostini,  
**MONT.** Renè Lettemaff  
**MUS.** Maurice Jaubert  
**INT.** Jean Gabin, Michel Simon, Pierre Brasseur, Michèle Morgan, René Génin  
**PROD.** Cine Alliance  
**OR.** Francia, 1938  
**DUR.** 91'  
*Segnalazione per la regia alla Mostra del Cinema di Venezia (1938)*



Arrivato a Le Havre per imbarcarsi clandestinamente per il Venezuela, Jean, disertore dell'esercito coloniale, fa diversi incontri tra cui la giovane e affascinante Nelly.

Primo film del sodalizio Prévert-Carné-Gabin e primo in cui si fissa, con icastico risalto, l'universo figurativo di Carné e in cui si configura il suo lirico pessimismo, il senso implacabile del fato. Grazie alla fortuna critica, il suo carattere mitico è fuori discussione: gli occhi chiari sotto il basco della Morgan, gli schiaffi di Gabin a Brasseur, i *quais* poetici del porto, la musica liturgica dell'ignobile Zabel, i paesaggi grigi di vento, l'alba triste sul mare. *(da Il Morandini 2004)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 4 febbraio, ore 21

## Uomini sul fondo

**REGIA, SOGG. SCN.** Francesco De Robertis  
**FOT.** Carlo Bellerò, Giuseppe Caracciolo  
**MUS.** Edgardo Carducci  
**PROD.** Scalera  
**OR.** Italia, 1941  
**DUR.** 98'



La drammatica avventura di un sommergibile, che durante una manovra in tempo di pace, viene speronato da un piroscafo e mandato a incagliarsi a ottanta metri di profondità. Non ci sono attori di professione ma autentici ufficiali e marinai che, cogliendoli nella loro personalità, nella loro psicologia, nel loro linguaggio essenziale, il regista ha saputo, senza modificare nulla in loro, farne dei personaggi compiuti e indimenticabili.

Il film è segnato da un realismo profondo, antiretorico. La tensione drammatica è preparata e sostenuta di quadro in quadro, le fasi tecniche sono mostrate e rese palpitanti con una stupenda chiarezza descrittiva; le forme del mondo marino, l'acqua, le luci, le alberature, e quei mostruosi automi oscillanti degli scafandri sono visti con magia poetica. *(da Filippo Sacchi in Il Corriere della Sera, 19 febbraio, 1941)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 6 febbraio, ore 21

## Stromboli, terra di Dio

**REGIA E SOGG.** Roberto Rossellini  
**SCN.** Sergio Amidei, R. Rossellini, Gian Paolo Callegari, Renzo Cesana, Art Cohn  
**FOT.** Otello Martelli  
**MONT.** Jolanda Benvenuti, Alfred L. Werker, Roland Gross  
**MUS.** Renzo Rossellini  
**INT.** Ingrid Bergman, Mario Vitale, R. Cesana, Mario Sponzo, Gaetano Famularo  
**PROD.** Berit Films, RKO  
**OR.** Italia, 1950  
**DUR.** 107'



Karin, giovane lituana che la guerra ha sbalestrato lontano dal suo paese, si trova in un campo di concentramento italiano. Per uscirne accetta di sposare Antonio, un pescatore italiano che lei ritiene proprietario di una graziosa casa in una dolce isola del mar Tirreno. L'isola, invece, è Stromboli, un ammasso di pietre laviche, dominate da un vulcano iroso. Alla delusione per una così ingrata cornice, segue ben presto nella donna lo sconcerto di vedersi considerata con sospettosa ostilità dagli abitanti dell'isola. Il legame tra la storia e l'ambiente è uno dei più intensi mai realizzati dal cinema italiano e fa del paesaggio dell'isola un fondamentale protagonista del film. La donna e l'isola rappresentano due casi limite ed è il loro incontro a dare vita alla vicenda: Stromboli è il contrario del cliché dell'isola felice, la sua natura ostile e i suoi abitanti impenetrabili fanno da contrappunto al tormento della protagonista. *(da Archivio Storico Luce)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 9 febbraio, ore 21

Casa del Cinema / 4 febbraio - 1 aprile

### LA FABBRICA DEI FANTASMI

Storia illustrata della censura Cinematografica in Italia

Corso a cura di Alfredo Baldi  
(a cadenza quindicinale, ogni mercoledì, ore 16)  
Iscrizione 15 euro  
Soci CinemaPiù e studenti 10 euro



## Le vacanze di Monsieur Hulot

**TIT. OR.** Les vacances de M. Hulot  
**REGIA** Jacques Tati  
**SCN.** J. Tati, Henri Marquet, Jacques Lagrange  
**FOT.** Jean Mousselle, Jacques Mercanton  
**MONT.** Jacques Grassi, Suzanne Baron  
**MUS.** Alain Romans  
**INT.** J. Tati, Nathalie Pascaud, Michele Rolla, Valentine Camax, André Dobois  
**PROD.** Cady Film Discina, Fred Orain  
**OR.** Francia, 1953  
**DUR.** 96'



È il tempo delle vacanze. La folla si accalca in attesa dei treni. A Sain-Marc-sur-Mer, piccola località balneare, la vita scorre al ritmo monotono delle risacche.

Ma ecco che un tipo strambo porta nella routine dei turisti un po' di animazione. Si chiama Hulot, e arriva a bordo di un'auto scassata e rumorosa, mette in crisi il personale e i clienti dell'hotel della spiaggia. Realizzato dopo *Jour de fête* questo film impose il nome di Jacques Tati, attore e autore del varietà dotato di un tono originale, di trovate poetiche senza paragoni. "M. Hulot ha il genio dell'inopportunità. Tuttavia questo non vuol dire che egli sia goffo e maldestro. M. Hulot, al contrario, è tutta grazia e il disordine che egli provoca è il disordine della tenerezza e della libertà" (André Bazin).

*(Claude Beylie in I capolavori del cinema, Vallardi, Milano, 1990)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 11 febbraio, ore 21

## E la nave va

**REGIA** Federico Fellini  
**SOGG. E SCN.** F. Fellini, Tonino Guerra  
**FOT.** Giuseppe Rotunno  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Gianfranco Pienizio  
**INT.** Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti, Peter Cellie, Elisa Mainardi  
**PROD.** RAI, Vides Produzione  
**OR.** Italia, 1983  
**DUR.** 132'



Per registrare il ritmo biologico e fantastico del microcosmo in cui condensa il genere umano, Fellini immagina che nel luglio 1914 un gruppo di gente del bel mondo, a bordo della "Gloria N.", si diriga da Napoli verso un'isola dove saranno sparse le ceneri della famosa cantante lirica Edmea. Durante la mesta crociera, il giornalista Orlando, incaricato di raccontarla, conosce tipi singolari, tutte persone che incarnano i vizi capitali, per le quali l'omaggio all'arte di Edmea è un pretesto di esibizione mondana, un modo di tenere i rivali sotto controllo e di dar sfogo alla propria vanità. Un gioco di scatole cinesi, una riflessione sul cinema stesso, condotto da un regista di cinema che appollaiato dietro la macchina da presa dirige la recita.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 13 febbraio, ore 21

## Il silenzio sul mare

**TIT. OR.** Ano natsu, ichiban shizukana umi  
**REGIA, SOGG., SCN.** MONT. Takeshi Kitano  
**FOT.** Katsumi Yanagishima  
**MUS.** Joe Hisaishi  
**INT.** Kuroudo Maki, Hiroko Oshimo, Sabu Kawahara, Nenzo Fujiwara  
**PROD.** Masayuki Mori, Takio Yoshida  
**OR.** Giappone, 1991  
**DUR.** 101', v.o. sott. it.



Shigeru è un ragazzo sordomuto che vive la sua vita diviso fra il lavoro part-time come netturbino e le silenziose passeggiate al mare con la sua fidanzata Takako, sordomuta come lui. Un giorno però, trovata una tavola da surf abbandonata, decide di diventare un campione di surf.

Con Il silenzio sul mare Takeshi Kitano cambia per la prima volta rotta nella sua cinematografia e dalle dure storie yakuza di *Violent Cop* e *Boiling Point* passa ad un film soave, onesto e atipico, condito da qualche gag esilarante: tutto normale in casa Kitano.

*(da Il Morandini 2004)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 16 febbraio, ore 21

## Lamerica

**REGIA** Gianni Amelio  
**SOGG., SCN.** G. Amelio, Andrea Porporati, Alessandro Sermoneta  
**FOT.** Luca Bigazzi  
**MONT.** Simona Paggi  
**MUS.** Franco Piersanti  
**INT.** Enrico Lo Verso, Michele Placido, Carmelo Di Mazarelli, Piro Milkani, Elida Janushi  
**PROD.** Alia Film  
**OR.** Italia, 1994  
**DUR.** 135'



Fiore e Gino (Michele Placido e Enrico Lo Verso) sono faccendieri italiani che sbarcano in Albania per riuscire ad aprire una fabbrica di scarpe solo per ottenere (leggi "intascare") i finanziamenti del governo italiano. Il presidente della neonata società? Ma certamente un prestanome. Pescano in Albania un vecchio malato, si fa chiamare Spiro ma solo più tardi si scoprirà che ha un nome italiano, Michele Talarico.

È un merito del film ricordare all'inizio gli Anni Trenta, la conquista fascista dell'Albania cui fa da contrappunto o da nemesi la tentata invasione d'Italia da parte degli albanesi nel 1991; e ricordare continuamente come la tv italiana, vista e consumata dagli albanesi, non rappresenti una fonte d'informazione, di verità o di cultura ma un veicolo d'irrealtà, di falsificazione, d'inganno. *(Lietta Tornabuoni in La Stampa, 6 settembre 1994)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 18 febbraio, ore 21



## Le onde del destino

**TIT. OR.** Breaking the Waves  
**REGIA** Lars von Trier  
**SCN.** L. von Trier, Peter Asmussen  
**MONT.** Anders Refn  
**FOT.** Robby Müller  
**MUS.** Joachim Holbek  
**INT.** Emily Watson, Stellan Skarsgård, Katrin Cartlidge, Jean-Marc Barr, Udo Kier  
**PROD.** Vibeke Windelov, Peter Aalbaech Jensen  
**OR.** Danimarca, 1996  
**DUR.** 158', *V.M.* 14

Bess, giovane scozzese sposa Jan, un forestiero che lavora sulle piattaforme petrolifere, nonostante i duri ammonimenti dei membri della rigida comunità cristiana di cui fa parte. Ma Bess è fatta di altra pasta, per lei Cristo, con il quale mantiene un allucinato rapporto personale, è solo Amore, forza che tiene legate le cose e vivifica la sua unione con Jan. Come il principe Myskin, l'"idiota" di Dostoevskij, anche lei è totalmente buona, trasparente, incapace di cattivi pensieri. Così, quando il suo uomo è vittima di un gravissimo incidente sul lavoro, è pronta a dedicarglisi anima e corpo. Anche quando Jan arriva a chiederle di andare con uomini sconosciuti per poi farsi raccontare le sue esperienze amorose. Solo in questo modo, sostiene, la loro unione potrà proseguire. Sconcertati? Se lo siete, è la reazione giusta. Ma, vedendo il film, ne resterete anche ammirati.

*(Roberto Escobar in Il Sole-24 Ore)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 20 febbraio, ore 21

## Preferisco il rumore del mare

**REGIA** Mimmo Calopresti  
**SOGG.** Francesco Bruni, Heidrun Schleef, M. Calopresti  
**SCN.** F. Bruni, M. Calopresti  
**MONT.** Massimo Fiocchi  
**FOT.** Luca Bigazzi  
**MUS.** Franco Piersanti  
**INT.** Silvio Orlando, Michele Raso, M. Calopresti, Andrea Occhipinti, Enrica Rosso  
**PROD.** Donatella Botti, Roberto Cicutto, Luigi Musini  
**OR.** Italia, 1999  
**DUR.** 88'

*Preferisco il rumore del mare*, citazione dai *Canti Orfici* di Dino Campana e insieme un motto che si oppone alle migrazioni dal Sud verso il Nord in cerca di lavoro, per rivendicare a ciascuno il luogo e il destino della nascita. Un tema sociale importante che il film affronta con la lievità e la simbologia di una storia di ragazzi. Rosario, meridionale, viene aiutato ad andare al Nord da Silvio Orlando, meridionale che ha fatto la sua strada a Torino diventando dirigente d'azienda, che vuole dargli una mano e che vuole mettere a contatto con altre idee il proprio figlio sedicenne Matteo.

Entrambi introversi e timidi, si incontrano, si frequentano, mettono a confronto due modi di essere adolescenti. *Preferisco il rumore del mare* è un film intimo: racconta le emozioni dei ragazzi, il loro bisogno di ribellione e di cambiamento, la loro maniera di obbligare gli adulti a cercar di capire qualcosa di loro stessi. *(Tullio Kezich in Il Corriere della Sera, 25 marzo 2000)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 23 febbraio, ore 21

L'ESPRESSO  
20 FEBBRAIO  
FANTASIA  
A PARTIR  
DALLE 12.00

## Un film parlato

**TIT. OR.** Um filme falado  
**REGIA, SOGG., SCN.** Manoel de Oliveira  
**MONT.** Valérie Loiseleux  
**FOT.** Emmanuel Machuel  
**INT.** Leonor Silveira, John Malkovich, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Irene Papas  
**PROD.** Madragoa Filmes, Gemini Films, France 2 Cinema  
**OR.** Francia/Italia/Portogallo, 2003  
**DUR.** 96'

Una carrellata lunga migliaia di chilometri, da Lisbona all'Oceano Indiano. Dal ponte dell'elegante nave da crociera su cui si svolge *Un film parlato*, sfilano davanti ai nostri occhi rapiti i luoghi simbolo della civiltà mediterranea. A osservare il tutto una giovane e intelligentissima professoressa di storia, di nazionalità portoghese, che ha deciso di raggiungere il marito a Bombay insieme alla giovane figlia, viaggiando con questo mezzo così insolito. Niente jet che in poche ore ti scagliano in altre dimensioni: al contrario, elogio della lentezza della nave, con le sue soste pacate, e tanto tempo per riflettere, per "digerire" tutto quanto è offerto dai luoghi in cui si fa scalo.

Ogni tappa è una semplice, efficace lezione: il regista portoghese guarda estasiato i resti dei mondi che si sono succeduti, l'opera continua dei popoli che hanno lasciato in eredità non solo incredibili monumenti, ma anche le basi stesse del nostro vivere in comune.

*(Luigi Pains in Il Sole-24 Ore, 11 aprile 2004)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 25 febbraio, ore 21

## Mare dentro

**TIT. OR.** Mar adentro  
**REGIA, MUS.** Alejandro Amenábar  
**SOGG., SCN.** Mateo Gil, A. Amenábar  
**MONT.** A. Amenábar, Iván Aledo  
**FOT.** Javier Aguirresarobe  
**INT.** Javier Bardem, Lola Dueñas, Belen Rueda, Mabel Rivera, Celso Segura  
**PROD.** Himenoptero/Sogecine, UGC Images, TVE  
**OR.** Francia/Italia/Spagna, 2004  
**DUR.** 125'  
*Gran premio della Giuria e Coppa Volpi (Javier Bardem) alla Mostra del Cinema di Venezia (2004); Golden Globe e Oscar come Miglior Film Straniero (2005); David di Donatello come Miglior Film dell'Unione Europea (2005)*

Un film che si piega con pudore e dignità su argomenti delicati come l'handicap e la morte. *Mare dentro* è la storia degli ultimi giorni di Ramon Sampedro, uomo innamorato del mare, distrutto dal mare e costretto, da trent'anni, a guardare il mare dalla finestra della stanza in cui, tetraplegico, giace inchiodato a un letto. Da quando un tuffo incauto l'ha ridotto in quello stato, Ramon desidera soltanto mettere fine al proprio soggiorno nel mondo: con un'uscita in piena dignità, che ritiene un proprio diritto. Rinunciando a "Satana", ovvero alle atmosfere gotico-oniriche di *Apri gli occhi* e *The Others*, il cileno Alejandro Amenabar si avventura in un terreno molto più serio, quindi più pericoloso: l'equiparazione tra diritto alla vita e diritto alla morte, l'eutanasia. *(Roberto Nepoti in La Repubblica, 24 settembre 2004)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 27 febbraio, ore 21

# Silvano Agosti, l'autogestione della creatività

**SCHEDE A CURA DI** Luigia Da Re

## D'amore si vive

**REGIA, SOGG. SCN. FOT.** Silvano Agosti  
**MONT.** S. Agosti con la collaborazione di Giuliana Zamariola e Franco Piavoli  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l.- Roma  
**OR.** Italia, 1983  
**DUR.** 95'  
*Premio Festival del Cinema di Salsomaggiore*

Sette interviste anomale sul tema della sessualità. Anomale perché non è la sessualità istituzionalizzata a interessare Agosti, non quella scintillante delle copertine dei rotocalchi, amplificatori di una "liberazione sessuale" fittizia perché in realtà rigorosamente incanalata entro i binari dello sfruttamento spettacolare e commerciale: la minuta descrizione della sessuofobia patologica di una donna, vissuta all'interno di un matrimonio "regolare" (ancora una volta, ciò che si nasconde dietro la facciata dell'universo sociale "perbene"), e poi la sessualità narrata da un bambino, da una prostituta, da due transessuali... Il virtuosismo linguistico di cui Agosti sa essere capace qui tace in maniera totale: le sette interviste sono rese attraverso altrettanti lunghi primi piani a macchina da presa fissa, nei quali a parlare è soltanto la gestualità dei volti. In altre parole Agosti rifiuta totalmente qualsiasi sovrapposizione di se stesso ai personaggi, anzi alle persone, di cui narra; in realtà non è nemmeno lui a narrare, ma loro stessi. Agosti più che un regista si limita ad essere qui, attraverso i propri interventi fuori campo, un catalizzatore dell'altrui volontà di narrarsi.

**LA CASA DEL CINEMA**  
martedì 3 febbraio, ore 21

## N.P. Il segreto

**REGIA, SOGG. SCN. MONT.** Silvano Agosti  
**FOT.** Dimitri Nicola  
**MUS.** Nicola Piovani  
**INT.** Irene Papas, Francisco Rabal, Ingrid Thulin, Edy Biagetti, Takis Emmanuel  
**PROD.** Zeta-A-Elle  
**OR.** Italia , 1970  
**DUR.** 90'  
*Festival Internazionale del Cinema di Venezia. Primo Premio Cinema d'Arte e d'Essai. Primo Premio Festival di Barcellona.*

Un uomo dopo aver scoperto il mezzo per riciclare l'immondizia e renderla commestibile, viene carpitto dallo Stato e reso muto e smemorato. L'inventore assisterà ad una degradazione umana allucinante. Il soggetto appartiene al filone di quella che negli anni '50 veniva chiamata fantascienza sociologica, o antiutopia. Una invenzione che consente la completa automazione delle fabbriche e la produzione della ricchezza senza l'intervento del lavoro umano fa sì che gli operai possano vivere di un sussidio governativo senza dover più trascorrere le proprie giornate vincolati alla catena di montaggio. Una situazione apparentemente ideale, ma in realtà la ricchezza prodotta in questo modo non basta per tutti, e così, grazie all'opera discreta ed efficace del governo, la gente comincia silenziosamente a sparire.

**LA CASA DEL CINEMA**  
giovedì 5 febbraio, ore 18 e ore 21

## Il giardino delle delizie

**REGIA, SOGG. SCN. MONT.** Silvano Agosti  
**FOT.** Aldo Scavarda  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Maurice Ronet, Evelyn Stewart, Lea Massari, FrancoBertoni, Vanna De Rosas.  
**PROD.** Doria Film  
**OR.** Italia , 1967  
**DUR.** 96' ma distribuito nella versione censurata 68'  
*Premio Festival del Cinema di Pesaro*

La messa a nudo del matrimonio borghese visto con occhi insofferenti, mostrato in tutto il suo repertorio di opprimenti luoghi comuni e di parti prescritte. Poche, quasi irreali inquadrature di una festa di nozze in cui, a immagini e parole scontate (la torta, le lacrime d'obbligo della madre), si uniscono immediatamente i primi elementi di disarmonia (il bicchiere rovesciato, l'espressione dura di Carlo, lo sposo) preludono alla lunga sequenza della prima notte di nozze, in realtà una ossessiva veglia in cui nei pensieri di Carlo si alternano opprimenti immagini della sua futura vita coniugale e altrettanto opprimenti ricordi d'infanzia (una famiglia rigida, una educazione religiosa); rispettivamente l'epilogo e le premesse di una vita rinchiusa fra binari precostituiti entro i quali egli è stato addestrato a camminare a comando come i cani nel circo. Il linguaggio è spoglio, secco: le immagini sono essenziali, fatte di superfici vuote, dettagli di oggetti e primissimi piani . Girato subito dopo la permanenza di Agosti in Unione Sovietica e i suoi studi su Ejzenštejn, il film mostra una attenzione per il il dettaglio ed è spesso proprio un dialogo, una contrapposizione o un accostamento, comunque una relazione fra i dettagli a far nascere il significato. Scrive Agosti : *“si tratta del mio primo lungometraggio concepito per dare un contributo di riflessione sul fenomeno della convivenza che spesso deteriora i sentimenti più profondi”.*

**LA CASA DEL CINEMA**  
martedì 10 febbraio, ore 18 e ore 21

## La ragion pura

**REGIA, SOGG. SCN. FOT. MONT.** Silvano Agosti  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Franco Nero, Eleonora Brigliadori  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l. - Roma  
**OR.** Italia , 2001  
**DUR.** 100'  
*Premio Globo d'oro della stampa estera*

Una coppia sposata da quindici anni vive in una condizione di affettuosa e reciproca indifferenza ormai priva di desideri. Sembrano quasi rassegnati a una relazione sostanzialmente vuota di eventi e di emozioni. L'uomo si rifugia nei ricordi dell'infanzia, la donna si abbandona a emozioni mistiche. Ma qualcosa di insolito accade. L'uomo scopre per caso di poter dialogare con la moglie mentre la donna dorme. Riesce a stabilire con lei un rapporto di verità e a scoprire poco a poco le ragioni della reciproca indifferenza affettiva. Così i due, ritrovata una dimensione vitale e nuova, si accingono a percorrere il cammino della vita, finalmente e realmente uniti nell'anima e nel corpo.

**LA CASA DEL CINEMA**  
giovedì 12 febbraio, ore 18 e ore 21

Alla Casa del Cinema dal 3 al 26 febbraio  
Mostra documentaria sul cinema di Silvano Agosti



## L'uomo proiettile

**REGIA, SOGG. FOT. MONT.** Silvano Agosti  
**SOGG.** Dal romanzo omonimo di S. Agosti  
**MUS.** Andrea ed Ennio Morricone  
**INT.** Bruno Wolkovich, Paola Agosti, Giulia Boschi, Severino Saltarelli, Dario Ballantini,  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l. - Roma  
**OR.** Italia , 1995  
**DUR.** 100'  
*Premio Festival del Cinema di Nuova Delhi*



Tratto da un romanzo dello stesso autore *L'uomo proiettile* (Candidato al Premio Strega) è al tempo stesso la storia di una donna che antepone la propria libertà a qualsiasi cosa anche all'amore e la vicenda di un uomo che guarisce per sempre dalla fissazione di voler possedere ad ogni costo la propria compagna e vede per sempre svanire da sé la gelosia. Un uomo che, ritenendo il tempo della propria vita il suo patrimonio più prezioso, non accetta la schiavitù delle ore dominate dal lavoro e sceglie il mestiere di uomo proiettile in un circo. Ma non è l'utopia sociale, realizzabile o irrealizzabile che sia, di un mondo senza lavoro obbligato il tema di questo film bensì un'altra libertà, forse ancora più lontana dalla pratica quotidiana: quella dell'amore privato dell'oppressivo sentimento di possesso sulla persona amata. Fra l'uomo proiettile e la sua assistente nasce un rapporto d'amore, cui poco dopo la donna pone fine per andare a vivere con un altro uomo. La gelosia e il suo superamento (come posso amarla senza soffrire? è la domanda che l'uomo si pone ripetutamente) costituiscono la vicenda, nuovamente tutta interiore, del film.

**LA CASA DEL CINEMA**  
 martedì 17 febbraio, ore 18 e ore 21

## Quartiere

**REGIA, SOGG. SCN. FOT. MONT.** Silvano Agosti  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Victoria Zinny, Dario Ghirardi, Alessandra Corsale, Paola Agosti, Lorenzo Negri, Ivano Errera.  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l. - Roma  
**OR.** Italia , 1987  
**DUR.** 93'



Un barbone fa l'amore per la prima volta a settant'anni, una ragazza violentata si innamora di uno dei suoi stupratori, finisce un rapporto d'amore fra due omosessuali... un gruppo di storie minime corrono l'una parallela all'altra, a volte sfiorandosi, più spesso ignorando l'una l'esistenza dell'altra. E' un film fatto se non, come dice Agosti, "dalla gente", certamente sulla gente. Più che alle parole Agosti si affida qui alle immagini, composte spesso staticamente, fotograficamente (quasi assenti sono i movimenti di macchina), si affida cioè ai valori figurativi, alla forza evocativa di una fotografia curatissima e di una composizione sempre attenta; non per estetismo fine a se stesso (benché la componente estetizzante sia tutt'altro che assente in quest'opera) ma per sollecitare, attraverso un linguaggio che preferisce la suggestione alla descrizione, la dimensione fantastica nello spettatore, l'immaginario emotivo che è dentro di noi.

**LA CASA DEL CINEMA**  
 giovedì 19 febbraio, ore 18 e ore 21

Mercoledì 25 febbraio ore 18

## SEMINARIO DI SILVANO AGOSTI

aperto al pubblico  
 (sino ad esaurimento posti)

*Si accede portando un fiore,  
 possibilmente colto e non comprato*

## La seconda ombra

**REGIA, SOGG. SCN. FOT. MONT.** Silvano Agosti  
 (Revisione della sceneggiatura : Franca Ongaro Basaglia)  
**MUS.** Nicola Piovani  
**INT.** Remo Girone, Victoria Zinny  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l. - Roma  
**OR.** Italia , 2000  
**DUR.** 75'  
*Premio Speciale del Presidente della Repubblica*  
*Premio Festival del Cinema di Stoccolma*



Questo film di Silvano Agosti è dedicato a Franco Basaglia e nasce dalla convinzione del regista che nel nostro paese la figura di Basaglia sia stata una delle più importanti degli ultimi cinquant'anni.

**LA CASA DEL CINEMA**  
 martedì 24 febbraio, ore 21

## Nel più alto dei cieli

**REGIA, SOGG. MONT.** Silvano Agosti  
**FOT.** S. Agosti, Claudio Tondi  
**SCN.** S. Agosti, Stefano Rulli  
**MUS.** Nicola Piovani  
**INT.** Marcella Michelangeli, Francesca Romana Coluzzi, Francesco Costa, Giorgio Bonora.  
**PROD.** Coop. N.P.A.C.  
**OR.** Italia , 1976  
**DUR.** 90'



Un gruppo di "persone perbene", fra cui un buon numero di ecclesiastici, in procinto di essere ricevuto dal papa, entra in un ascensore che dovrà condurlo fino al luogo dell'udienza. La salita comincia ma l'ascensore continua a salire all'infinito senza mai giungere a destinazione. Col trascorrere del tempo negli uomini e nelle donne rinchiusi crollano le facciate, vengono messe da parte le maschere perbeniste, fino all'esplosione di violenza finale cui sopravvive solo una ragazza dall'aria particolarmente candida. Infine l'ascensore si ferma, la porta si apre e, avvolto in un alone di luce, le si fa incontro un uomo vestito di bianco...

Il film è una spietata satira anticlericale, naturalmente sequestrato subito dopo la sua uscita.

**LA CASA DEL CINEMA**  
 mercoledì 25 febbraio, ore 21

## Uova di garofano

**REGIA, SCN. FOT. MONT.** Silvano Agosti  
**SOGG.** Dal romanzo omonimo di S. Agosti  
**MUS.** Daniele Iacono  
**INT.** Lou Castel, Alain Cuny, Severino Saltarelli, Lucia Gafà, Federico Zanola, Elisa Murolo, Paola Agosti  
**PROD.** 11 Marzo Cinematografica s.r.l. - Roma  
**OR.** Italia , 1991  
**DUR.** 100'  
*Premio Casa Rossa Miglior Film Indipendente dell'anno*  
*Premio Festival Internazionale del Cinema di Mosca*



Si tratta di un film autobiografico sugli anni dell'infanzia, rivisitati in forma poetica mentre sullo sfondo, che spesso balza atrocemente in primo piano, scorrono gli avvenimenti storici degli anni della guerra.

**LA CASA DEL CINEMA**  
 giovedì 26 febbraio, ore 21

# Original Sound - Classic

## Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Calore e polvere

**TIT. OR.** Heat and Dust  
**REGIA** James Ivory  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Ruth Praver Jhabvala  
**SCN.** Ruth Praver Jhabvala  
**FOT.** Walter Lassally  
**MUS.** Richard Robbins  
**MONT.** Humphrey Dixon  
**INT.** Christopher Cazenove, Julie Christie, Julian Glover, Patrick Godfrey, Shashi Kapoor  
**PROD.** Merchant Ivory Productions  
**OR.** G.B., 1983  
**DUR.** 124', v.o. sott. it



Un viaggio nell'India di ieri e di oggi utile per conoscere e assaporare usi e costumi di quel paese attraverso due storie parallele che mettono a confronto anche due morali femminili. Sono le storie di Anne, una giornalista della BBC, e quella di sua zia Olivia, che negli anni Venti ebbe in India una grande avventura... Regista soprattutto di atmosfere, Ivory vi conferma il proprio talento di "metteur-en-scène", sensibile ai valori formali delle scenografie e ai profumi del passato, ma anche attento ad adeguare i modi del racconto cinematografico alle epoche diverse in cui si sviluppa. (*Giovanni Grazzini in Il Corriere della Sera, 3 giugno 1985*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
 lunedì 2 febbraio, or. spett. 16 / 18,30 / 21



## Rashomon

**TIT. OR.** Rashōmom  
**REGIA, MONT.** Akira Kurosawa  
**SOGG.** Tratto dai racconti *Rashōmom* e *In a Grove* di Ryunosuke Akutagawa  
**SCN.** Shinobu Hashimoto, A. Kurosawa  
**FOT.** Kazuo Miyagawa  
**MUS.** Fumio Hayasaka  
**INT.** Minoru Chiaki, Fumiko Homma, Toshirō Mifune, Masayuki Mori, Machiko Kyō  
**PROD.** Daiei Motion Picture Co.  
**OR.** Giappone, 1950  
**DUR.** 88', B/N, v.o. sott. it  
*Vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia e dell'Oscar come miglior film straniero 1950*



Lavorando e intrecciando i due racconti di Akutagawa *In a Grove* e *Rashomon*, appunto, - e cioè il portico di Rasha, nell'antica capitale di Kyoto, il luogo attorno cui viene ricostruita poliedricamente la verità sulla morte di un samurai assassinato - Kurosawa apre il cinema giapponese a una costruzione moderna e complessa, dove la voce dei singoli, il «coro», i flashback, il vortice delle quattrocentoventi inquadrature interagiscono a formare uno straordinario film sull'ambiguità della verità. E dove, curiosamente, tutti si dichiarano colpevoli e continuano a mentire fin dopo la morte, come fa il samurai il cui assassinio ha messo in moto questa stupefacente macchina di verità e menzogne. (*Irene Bignardi in Le cento e una sere, Marsilio Editori, Venezia, 2008*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
 lunedì 9 febbraio, or. spett. 16 / 18,30 / 21



## Belli e dannati

**TIT. OR.** My Own Private Idaho  
**REGIA, SOGG., SCN.** Gus Van Sant  
**FOT.** John J. Campbell, Eric Alan Edwards  
**MUS.** Bill Stafford  
**MONT.** Curtiss Clayton  
**INT.** River Phoenix, Keanu Reeves, William Richert, James Russo, Chiara Caselli  
**PROD.** Laurie Parker  
**OR.** USA, 1991  
**DUR.** 99', v.o. sott. it., v.m. 18  
*Coppa Volpi a River Phoenix per la miglior interpretazione alla Mostra del Cinema di Venezia 1991*



*My Own Private Idaho* è forse il film più intimo di Gus Van Sant, uno degli autori più interessanti che la galassia del cinema indipendente americano è in grado di offrire. Costruito come un "road movie" dalla rigorosa circolarità, il film mette in gioco tutto un universo di sogni, emozioni e fantasie private dei due protagonisti, proiettate sullo sfondo dell'America post-reaganiana. Con *My Own Private Idaho*, Van Sant prosegue la sua personale esplorazione e vivisezione del mondo suburbano e notturno popolato da giovani e meno giovani devianti, tra i quali regna incontrastata la prostituzione, la droga e l'emarginazione. (*Fabrizio Liberti in Cineforum n. 314, maggio 1992*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
 lunedì 16 febbraio, or. spett. 16 / 18,30 / 21

## Ritorno a casa

**TIT. OR.** Je rentre à la maison  
**REGIA, SOGG., SCN.** Manoel de Oliveira  
**FOT.** Sabine Lancelin  
**MONT.** Valérie Loiseleux  
**INT.** Michel Piccoli, Catherine Deneuve, John Malkovich, Antoine Chappey, Leonor Baldaque  
**PROD.** Gemini Films, Madragoa Filmes, France 2 Cinema  
**OR.** Francia/Portogallo, 2001  
**DUR.** 90', v.o. sott. it.



A novantadue anni il maestro portoghese Manoel De Oliveira ha fatto un bellissimo film presentato al festival di Cannes: *Ritorno a casa*, insieme profondo e lieve, calmo, tragico e spiritoso, è un'analisi della vecchiaia e del dolore di straordinaria finezza. Il protagonista (Michel Piccoli), un grande attore francese avanti negli anni, una sera recita in teatro, ne *Il re muore* di Eugène Ionesco, la parte del sovrano costretto ad affrontare il disfacimento fisico e la morte. Chiuso il sipario, il suo agente e alcuni poliziotti lo informano che la tragedia ha fatto irruzione nella sua vita: in un incidente d'auto, sono morti sua moglie, sua figlia, suo genero. È rimasto solo alle prese con un nipote bambino, la vecchiaia e il dolore della perdita. La semplice grazia e l'intensità profonda fanno del film un piccolo capolavoro, la bravura di De Oliveira e di Piccoli non era mai stata tanto perfetta: si ride persino dei pasticci o delle "smemoratzee" della vecchiaia, identificati con un'esattezza forse autobiografica, e non ci si vergogna mai di aver riso. (*Lietta Tornabuoni La Stampa, 8 Giugno 2001*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
 lunedì 23 febbraio, or. spett. 16 / 18,30 / 21



## Giorgione Movie d’essai

Venezia, Cannaregio 4612 ● tel. 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

## Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 ● tel. 0415265736
fax 0415262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

## Cinema Dante d’essai

Mestre, via Sernaglia 12 ● tel. 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

## Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire

### Defiance

(2008) di Edward Zwick

### Mar Nero

(2008) di Federico Bondi

### Ti amerò per sempre

(Il y a longtemps que je t'aime, 2008) di Philippe Claudel

### Tony Manero

(2008) di Pablo Larrain

### Milk

(2008) di Gus Van Sant

### Italians

(2009) di Giovanni Veronesi

### Frost / Nixon

(2008) di Ron Howard

### Revolutionary Road

(2008) di Sam Mendes

### Operazione Valchiria

(Valkyrie, 2009) di Bryam Singer

### The Wrestler

(2008) di Darren Aronofsky

### Ex

(2009) di Fausto Brizzi

### Doubt

(2008) di John Patrick Shanley

### Il curioso caso di Benjamin Button

(The Curious Case of Benjamin Button, 2008) di David Fincher

### Che - L'argentino

(Che, 2008) di Steven Soderbergh

### Gran Torino

(2008) di Clint Eastwood

### Iago

(2009) di Volfango De Biasi

### Il premio

(2009) di Giuseppe Piccioni

### Religulous

(2008) di Larry Charles

### Spazio Cineclub

#### Giorgione Movie d'essai - Sala B

**Mercoledì 4 febbraio** ore 17.30/19.30/21.30

#### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 5 febbraio** ore 18/20/22

#### Stella

(2008) di Sylvie Verheyde, v.m. 14

#### Giorgione Movie d'essai - Sala B

**Mercoledì 11 febbraio** ore 16.40/19.10/21.40

#### Palermo Shooting

(2008) di Wim Wenders

#### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 12 febbraio** ore 17.30/19.45/22

### The Millionaire

(Slumdog Millionaire, 2008) di Danny Boyle

#### Giorgione Movie d'essai - Sala B

#### Mercoledì 18 febbraio

ore 17.30/19.30/21.30

### The Orphanage

(El Orfanato, 2008) di Juan Antonio Bayona

#### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 19 febbraio** ore 17.30/19.45/22

### La duchessa

(The Duchess, 2008) di Saul Dibb

#### Giorgione Movie d'essai - Sala B

**Mercoledì 25 febbraio** ore 18/21

### Racconto di Natale

(Un conte de Noël, 2008) di Arnaud Desplechin

#### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 26 febbraio** ore 18/20/22

### Solo un padre

(2008) di Luca Lucini

### Cinemascuola

Cinema Dante d'essai

*La rassegna proseguirà a marzo*

**Lunedì 2 febbraio** ore 16/18.30/21

### Il cacciatore di aquiloni

(The Kite Runner, 2007)

**Lunedì 9 febbraio** ore 16/18.30/21

### Si può fare

(2008) di Giulio Manfredonia

**Lunedì 16 febbraio** ore 16/18.30/21

### Cous Cous

(La graine et le mulet, 2007)

di Abdelatif Kechiche

**Lunedì 23 febbraio** ore 16/18.30/21

### Mongol

(2007) di Sergej Bodrov

***biglietto 4 euro***

## La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990
tel. 0415241320
Aderente all'A.V.I. (Ass. Videoteche-mediateche It.)

## Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

**Lunedì 2 febbraio** ore 16/18.30/21

### Calore e polvere

(Heat and Dust, 1983) di James Ivory

**Lunedì 9 febbraio** ore 16/18.30/21

### Rashomon

(Rashōmon, 1950) di Akira Kurosawa

**Lunedì 16 febbraio** ore 16/18.30/21

### Belli e dannati


(My Own Private Idaho, 1991) di Gus Van Sant, v.m. 18

**Lunedì 23 febbraio** ore 16/18.30/21

### Ritorno a casa

(Je rentre à la maison, 2001) di Manoel De Oliveira

***ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata***

<p><b>Silvano Agosti,</b> l'autogestione della creatività</p>	
<i>Ingresso Soci CinemaPiù.</i>	

**Martedì 3 febbraio** ore 18
**Inaugurazione** della rassegna e della mostra alla presenza del regista Silvano Agosti e del critico Carlo Montanaro con proiezione dal film **Bruno Trentin, il senso della lotta** (2007), **Massimo Cacciari e il '68** (1998) ore 21: Trailer del film **N.P. Il segreto**, a seguire **D'amore si vive** (1983)

**Giovedì 5 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **Il giardino delle delizie**, a seguire **N.P. Il segreto** (1970)

**Martedì 10 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **La ragion pura**, a seguire **Il giardino delle delizie** (1967)

**Giovedì 12 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **L'uomo proiettile**, a seguire **La ragion pura** (2001)

**Martedì 17 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **Quartiere**, a seguire **L'uomo proiettile** (1995)

**Giovedì 19 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **La seconda ombra**, a seguire **Quartiere** (1987)

**Martedì 24 febbraio** ore 18 e ore 21: Trailer del film **Nel più alto dei cieli**.(1976), a seguire **Violino** (1965) / **Le quattro stagioni** (2007). Ore 21. Trailer del film **Nel più alto dei cieli**, a seguire **La seconda ombra** (2000).

#### Mercoledì 25 febbraio

ore 18: Trailer del film **Uova di garofano**, a seguire **Seminario dell'autore Silvano Agosti** aperto al pubblico (sino ad esaurimento posti, prenotazione consigliata, si accede portando un fiore, possibilmente colto e non comprato). Ore 21: Trailer dei film **Uova di garofano**, a seguire **Nel più alto dei cieli** (1976).

#### Giovedì 26 febbraio

ore 18: **La conquista della vita** (2008); **Caro sociologo** (2008) di Lorenzo Negri e Carmelo Albanese.

Ore 21: **Massimo Cacciari e il '68** (1998), a seguire **Uova di garofano** (1991).

***Ingresso Soci CinemaPiù***

*Dal 3 al 26 febbraio, nei locali della Casa del Cinema è allestita una mostra sull'attività di Silvano Agosti. Proiezioni in loop dei film e documentari **Prendiamoci la vita** (2008), *L'homme cinéma* (1997) di Alessandro Carpentieri, *Il senso del mistero* (2003) di Paolo Brunatto, *Il cinema clandestino di Silvano Agosti* (2008) di Max Amato e Roberto Mariotti, e dei trailers di tutti i film del regista. Ingresso libero negli orari di funzionamento della Casa del Cinema.*
*In biglietteria sono in vendita i libri e i film di Silvano Agosti.*

## Prime visioni

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro. Apertura biglietteria mezz'ora prima dello spettacolo. Prevendite in giornata*

**Venerdì 6 e sabato 7 febbraio** ore 18/19.45/21.30

### Morire di lavoro

(2008) di Daniele Segre

**Venerdì 13 e sabato 14 febbraio** ore 18.30/20/21.30

### Parole sante

(2007) di Ascanio Celestini

**Venerdì 20 e sabato 21 febbraio** ore 18/19.45/21.30

### Rumore bianco

(2008) di Alberto Fasulo

**Venerdì 27 e sabato 28 febbraio** ore 18.30/20/21.30

### Via Anelli - La chiusura del ghetto

(2008) di Marco Segato

***Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro***
***Apertura biglietteria mezz'ora prima del primo spettacolo.***
***Prevendite in giornata***

### La fabbrica dei fantasmi

Storia illustrata della censura cinematografica in Italia.

Corso a cura di Alfredo Baldi

**Mercoledì 4 febbraio** ore 16
**Primo incontro**
Perchè e come nasce la censura cinematografica. La "scuola al delitto" e la "suggerzione sui giovanetti". La censura "liberale" di Giolitti (1913-1922). Il permissivismo nei confronti dei kolossal storici. La censura di Mussolini: la "creatività" di Luigi Freddi e l'indulgenza degli anni di guerra. Il cinema di regime e di propaganda. Le dive si spogliano (Clara Calamai, Doris Duranti, Isa Pola, Lida Baarova, ecc.).
**Mercoledì 18 febbraio** ore 16
**Secondo incontro**
La censura intransigente e "reazionaria": i governi della DC (1947-1961). I "panni sporchi" di Andreotti. Niente baci in pubblico sui nostri schermi. Le "maggiorate"? Sì, ma... Il bavaglio ai cinegiornali. Gli autori oscurati: Antonioni, Dassin, De Sica, Fellini, Godard, Kazan, Kubrick, Pabst, Pontecorvo, Preminger, Resnais, Rosi, Rossellini, Truffaut, Visconti, Wilder. La censura razzista. Le battaglie degli autori contro la censura, per una nuova legge.

*Il corso proseguirà con cadenza quindicinale (ogni mercoledì) nei mesi di marzo e aprile. A numero chiuso, riservato agli iscritti. Iscrizioni: ordinaria 15 euro, studenti e soci CinemaPiù 10 euro. Iscrizioni alla Casa del Cinema.*

## Incontri con gli autori

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

**Mercoledì 11 febbraio** ore 17
Presentazione del libro **Storia del documentario italiano. Immagini e culture dell'altro cinema** di Marco Bertozzi (Marsilio, 2008) con interventi di Marco Dalla Gassa, Antonio Costa e dell'autore, a seguire proiezione del film **Predappio in Luce** (2008) di Marco Bertozzi.

## Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani ● tel. 0412386111
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### Nei mari del cinema.

Rassegna di film in occasione della mostra fotografica di Folco Quilici
***Ingresso Soci CinemaPiù.***

**Lunedì 2 febbraio** ore 21

### Nanuk l’eschimese

(Nanook of the North, 1922) di Robert J. Flaherty

**Mercoledì 4 febbraio** ore 21

### Il porto delle nebbie

(Quai des brumes, 1938) di Marcel Carné

**Venerdì 6 febbraio** ore 21

### Uomini sul fondo

(1941) di Francesco De Robertis

**Lunedì 9 febbraio** ore 21

### Stromboli, terra di Dio

(1950) di Roberto Rossellini

**Mercoledì 11 febbraio** ore 21

### Le vacanze di Monsieur Hulot

(Les vacances de M. Hulot, 1953) di Jacques Tati

**Venerdì 13 febbraio** ore 21

### E la nave va

(1983) di Federico Fellini

**Lunedì 16 febbraio** ore 21

### Il silenzio sul mare

(Ano natsu ichiban shizukana umi, 1991) di Takeshi Kitano v. o. sott. IT

**Mercoledì 18 febbraio** ore 21

### Lamerica

(1994) di Gianni Amelio

**Venerdì 20 febbraio** ore 21

### Le onde del destino

(Breaking the Waves, 1996) di Lars von Trier, v.m. 14

**Lunedì 23 febbraio** ore 21

### Preferisco il rumore del mare

(1999) di Mimmo Calopresti

**Mercoledì 25 febbraio** ore 21

### Un film parlato

(Um filme falado, 2003) di Manoel de Oliveira

**Venerdì 27 febbraio** ore 21

### Mare dentro

(Mar adentro, 2004) di Alejandro Amenábar

***ingresso Soci CinemaPiù***

### Appunti per una storia del cinema

Seconda edizione - Percorso sulle diaspore contemporanee - In collaborazione con il Liceo Classico Franchetti di Mestre

#### Martedì 3 febbraio

**Minoranze e conflitti. La questione irlandese**

ore 14.30: **Bloody Sunday** (2002) di Paul Greengrass
Introducono Giuseppe Scalici, Cristina Morello.

***Ingresso libero sino ad esaurimento posti.***
***Il ciclo proseguirà in marzo.***

<p><b>Follia e dintorni, in parole e immagini</b></p>	
in collaborazione con la Municipalità di Mestre e la Cooperativa Sociale Con-Tatto	

**Martedì 3 febbraio** ore 17

### Non ti muovere

(2004) di Sergio Castellitto

**Martedì 17 febbraio** ore 17

**La seconda notte di nozze** (2005) di Pupi Avati
***ingresso libero. Il ciclo proseguirà in marzo.***

<p><b>Biografia e cinema, tra realtà e verità</b></p>	
in collaborazione con l'Università Terza Età di Mestre	

**Mercoledì 11 febbraio** ore 16.30

### Le avventure galanti del giovane Molière

(Molière, 2007) di Laurent Tirard

**Mercoledì 18 febbraio** ore 16.30

### Hotel Rwanda

(2004) di Terry George

**Mercoledì 25 febbraio** ore 16.30

**La vie en rose** (La môme, 2007) di Olivier Dahan
***ingresso CinemaPiù e tesserati Uni3 di Mestre***
***Il ciclo proseguirà in marzo.***

<p><b>Dal buio alla luce, dall’orrido alla bellezza. Il caso Africa</b></p>	
in collaborazione con Università Popolare di Mestre	

**Venerdì 13 febbraio** ore 17.30

**Shooting Dogs** (2005) di Michael Caton-Jones
versione inglese sott. francesi
***ingresso CinemaPiù e tesserati Università Popolare di Mestre***
***Il ciclo proseguirà in marzo.**</*